

Prot. 10.083

Roma, 11 luglio 2022

Pres. Carlo Renoldi
Capo del DAP
R O M A

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP
R O M A

Direzione Generale del Personale e
delle Risorse - DAP
Ufficio IV - Relazioni Sindacali
R O M A

Provveditorato Regionale A.P.
Sicilia
P A L E R M O

Al Sig. Prefetto
di C A T A N I A

Al Signor Questore
di C A T A N I A

E,p.c.

Al Sig. Gioacchino Veneziano
Segretario Generale Regionale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
TRAPANI

Alle Segreterie Territoriali UILPA P.P.
della SICILIA

OGGETTO: Vertenza Casa Circondariale Catania P.L.

Lo scrivente Segretario Nazionale, dopo le richieste di intervento dei Ns. Dirigenti Sindacali Territoriali e Regionali, ha il dovere di denunciare, le gravissime condizioni lavorative che sta attraversando tutto il personale della C.C. di Catania Piazza Lanza, portando all'attenzione degli organi in indirizzo come, citando il generico detto "nulla è come sembra", la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza non è l'isola felice che l'Amministrazione crede che sia.

Da un'attenta disamina del numerico relativo al personale in forza all'Istituto ad oggi, è subito evidente che vi è una carenza del 35% poiché l'organico previsto è di n. 347 unità, ma la forza presente è di 222, con una carenza di 125 unità di cui 69 distaccati in uscita, pari al 24,30% della forza.

Ciò posto, poniamo l'attenzione sulle 222 unità presenti.

Ci preme evidenziare come a questo numero vanno detratti:

- N.5 unità assegnati con recente interpello al Nucleo Provinciale di Catania, ma che risultano ancora in carico alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza sul sistema Gusweb e da quest'ultima amministrati;
- N. 14 unità assenti per lungo periodo in convalescenza C.M.O. e maternità;
- in media 20 unità al giorno assenti dal servizio per malattia.

A questo quadro si aggiungono le assenze variabili e difficilmente quantificabili che per maggiore chiarezza qui di seguito elenchiamo:

- n. 25 unità circa fruiscono di Legge 104/92;
- n. 17 unità circa che fruiscono di permessi studio, permessi sindacali, Congedo parentale, assenza per malattia figlio minore;
- esenzione dai turni di lavoro notturni e straordinario di varia natura es. figli minori di anni 3;
- n. 300 turni espletati presso l’N.T.P. cittadino nei primi sei mesi del 2022;
- n. 50 unità nei primi sei mesi del 2022 comandati al poligono tiri presso la S.F.A.P. di San Pietro Clarenza.

In ultimo ma non per importanza, il 50% di carenza di organico nel ruolo ispettori ed il 70% nel ruolo sovrintendenti.

Anche le assenze per malattia dal 2018 al 2021 hanno subito un notevole aumento arrivando a circa 7500 giorni nel solo anno 2021, indice questo di un forte stress da lavoro correlato che il personale subisce a causa di continui accorpamenti di posti di servizio considerati cardine di un Istituto Penitenziario, come l’esempio di più piani detentivi assegnati ad un solo agente in servizio.

Alla luce dei fatti sembrerebbe che il personale della C.C. di Catania P.L. sia stato abbandonato dall’Amministrazione che basandosi esclusivamente su quello che sembra e non su quello che è non approfondisce i dati numerici e non considera il disagio vissuto dalla Polizia Penitenziaria nella falsa convinzione del “PANTA REI”.

Come O.S. non possiamo e non vogliamo assistere alle continue problematiche di gestione del servizio, della sicurezza, degli eventi critici che il personale dai vertici ai neo-agenti è costretto ad affrontare in condizioni di sottorganico con i rischi, le responsabilità ed il carico in primis psicologico che lavorare in queste condizioni comporta.

Non potendo più permettere che il silenzio generale delle istituzioni e degli organi preposti nascondano la tragica realtà e la situazione di emergenza che l’attuale gestione degli Istituti ha determinato con scelte non condivise e non condivisibili, denunciemo le condizioni di lavoro ai limiti dell’impossibile della Casa Circondariale di Catania P.L.

Chiediamo dignità, rispetto delle condizioni lavorative realizzabili solo con un congruo aumento dell’organico non potendo più assistere impassibili alle continue aggressioni che la Polizia Penitenziaria subisce a causa dell’evidente ed oggettivo stato di abbandono del personale nei molteplici posti di servizio affidatigli, aggravati da una utenza con infermità psichiche gravi che dovrebbero essere gestiti in maniera nettamente differente dall’Amministrazione Penitenziaria e dal Sistema Sanitario Nazionale, dopo la chiusura degli O.P.G..

Pertanto, visto quanto fatto presente e richiesto dai Ns. iscritti pari al 58% del personale presente e dai Ns. Dirigenti G.A.U., Territoriali e Regionali;

si dichiara

lo Stato di Agitazione del Personale che in assenza di reali attenzioni, da parte dell’Amministrazione, porterà la UILPA Polizia Penitenziaria a manifestare pubblicamente con un Sit-in, nel mese di settembre.

Si resta in attesa di conoscere determinazioni in merito da parte di codesta Amministrazione.
Distinti saluti

**Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino**

